



Riunione del gruppo di riesame per i Corsi di Laurea in Tecnologie alimentari e di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie alimentari

Il Gruppo di riesame per i Corsi di Laurea in Tecnologie alimentari e di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie alimentari si riunisce il giorno 4/7/2017 alle ore 10.30 presso lo Studio del Prof. Parente giusta convocazione del 30/6/2017 per discutere del seguente ordine del giorno:

1. comunicazioni del coordinatore del gruppo di riesame
2. Nucleo di Valutazione: Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche - a.a. 2015-2016. Analisi e proposte
3. Relazione PQA sul monitoraggio dei processi di qualità - 2017, R3
4. Stato di avanzamento delle azioni di assicurazione qualità
5. Varie ed eventuali

Sono presenti

Prof. Eugenio Parente (PO, componente del Consiglio di Corso di Studi, presidente GR)

Prof. G. C. Di Renzo (componente GdR)

Prof. A. Braghieri (componente GdR)

Dott.ssa M. Caruso (componente GdR)

Sig.na Simona Bruno (rappresentante degli studenti, componente del Consiglio di Corso di Studi)

Presiede la riunione il Prof. Parente.

2. Nucleo di Valutazione: Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche - a.a. 2015-2016. Analisi e proposte

Il Prof. Parente illustra brevemente il contenuto della relazione e i principali punti critici per i Corsi di Studio TAL e STAL. I dati più salienti sono riportati nell'allegato 1.

Le maggiori criticità risultano essere relative alla ripetitività degli argomenti delle lezioni e, per STAL alla chiarezza di esposizione e capacità del docente di motivare gli studenti. Per STAL gli studenti risultano, più frequentemente della media di ateneo, poco interessati ai contenuti del corso.

Preoccupante, fra i fattori esterni al CdS, il significativo peggioramento della percezione degli studenti sulla disponibilità e cortesia ed efficienza del personale di segreteria della Scuola SAFE (domande 2C).

Pr l'AA 2014-2015 era stata condotta una dettagliata analisi statistica per individuare gli insegnamenti con maggiori criticità. Sembra tuttavia difficile replicare l'analisi per le seguenti ragioni:

- a. sebbene il CISIT abbia messo a disposizione una routine per accedere alle tabelle complessive del corso di studi e dei singoli insegnamenti e per esportare i dati in



Excel, i dati non sono immediatamente processabili con software statistici, né permettono di estrarre, in un unico passaggio, i dati di tutti gli insegnamenti;

- b. la sola idea di ripetere il penoso processo per ottenere i dati in un formato utilizzabile è, semplicemente, ripugnante
- c. non sembra che l'analisi abbia avuto conseguenze particolari

Per queste ragioni, il CdS dovrà individuare procedure alternative per individuare e affrontare le criticità.

Si suggerisce tuttavia di insistere sulla necessità che i singoli docenti compilino in modo corretto le schede di trasparenza, tenendo conto sia degli obiettivi formativi generali dei corsi di studio che dei contenuti ed obiettivi degli insegnamenti più direttamente collegati al proprio (sia perché possono trattare argomenti propedeutici ad un corretto apprendimento, sia perché possono utilizzare le conoscenze fornite dall'insegnamento).

Si suggerisce quindi al Presidente del CdS:

- a. di istituire una commissione per la verifica delle schede di trasparenza (completezza e chiarezza, coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studi) cui dare il mandato di completare entro il 30/9/2017 la verifica e correzione delle schede
- b. di chiedere formalmente alla Scuola SAFE quali provvedimenti intende adottare per migliorare l'efficienza ed efficacia dei servizi di segreteria didattica
- c. assumere una decisione formale sulla modalità di analisi delle schede per l'AA 2015-2016 e sulle modalità di comunicazione dei risultati ai docenti e agli studenti

3. Relazione PQA sul monitoraggio dei processi di qualità - 2017, R3

Il Prof. Parente illustra brevemente il contenuto della relazione, precisando che essa è basata sul RAR e SUA-CdS 2014, 2015, 2016 e che molti dei rilievi sono superati dal RAR 2017.

Nell'allegato 2 vengono indicati i commenti principali in risposta ai rilievi del PQA. Parte dei problemi sembrano legati ad una non perfetta corrispondenza fra quanto indicato nei RAR e nei regolamenti didattici con la SUA-CdS.

Si suggerisce al Presidente del CdS di istituire una commissione che, nei mesi di marzo-maggio 2018 (compatibilmente con le scadenze di inserimento della SAU-CdS) verifichi con attenzione i contenuti da inserire nella SUA

4. Stato di avanzamento delle azioni di assicurazione qualità

Il Prof. Parente illustra lo stato di avanzamento delle azioni di assicurazione qualità, che è, in linea di massima soddisfacente (soprattutto in relazione agli anni precedenti): delle azioni che dovevano essere completate:

- a. il 41% (9) è stata completata nei tempi
- b. il 23% (5) è stata completata ma in ritardo
- c. il 23% (5) è in corso ma in ritardo rispetto ai tempi previsti
- d. il 9,5% (2) non è stata realizzata.



Le attività che richiedono maggiore attenzione sono:

- a. la gestione delle attività di comunicazione: occorre assumere una decisione formale sul monitoraggio dell'inserimento delle informazioni sul sito web e sulla manutenzione del sito della Scuola SAFE chiedendo garanzie alla direzione della Scuola; occorre decidere formalmente se avviare un canale di comunicazione social
- b. occorre istituire una commissione che si occupi del monitoraggio delle attività di tirocinio e che formuli proposte per il miglioramento delle esperienze di tirocinio curricolare e post-laurea
- c. occorre formalizzare un incarico ad una commissione per l'internazionalizzazione, che si occupi anche di migliorare la trasparenza dell'offerta Erasmus+ (la commissione è stata istituita il 28/6)
- d. occorre progettare in maniera più efficace le azioni di orientamento in ingresso, strutturando meglio le relazioni con le Scuole Secondarie Superiori e rendendo più trasparente al pubblico in generale l'attività formativa e di ricerca del CdS

5. Vari ed eventuali

Nessuna

La riunione si conclude alle 11.30 e il verbale, approvato seduta stante, viene inoltrato al Presidente del CdS per gli adempimenti richiesti.

Potenza, 4/7/2017

Prof. Eugenio Parente

Prof. Giovanni Carlo Di Renzo

Prof.ssa Ada Braghieri

Dott.ssa Marisa Caruso

Sig.na Simona Bruno



Allegato 1.

Nucleo di Valutazione: Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche - a.a. 2015 - 2016.

Analisi e proposte.

Il Nucleo di Valutazione ha diffuso, in allegato al verbale n. 4 del 26 aprile 2017, la relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche per l'AA 2015-2016. Si ricorda che la precedente analisi compiuta all'interno del cdS riguardava dati raccolti entro l'agosto 2016 e quindi riferibili all'AA 2014-2015. La metodologia del NdV si basa principalmente su un approccio basato sulla % di "criticità": citando dalla relazione " Per semplicità nel testo verrà spesso utilizzata la percentuale di risposte "critiche", che è semplicemente data dalla somma dei "decisamente NO" e dei "più NO che SI"; viene comparata allo stesso dato di "criticità" degli anni precedenti, calcolando la differenza, e quindi il miglioramento o peggioramento nel tempo."

Al di là dei problemi di questo approccio (si basa su campioni di dimensioni differenti per i diversi corsi di studio e piuttosto disomogenei, mette insieme coorti differenti, non fornisce i dati individuali dei corsi) i principali indicatori utilizzati dal nucleo sono la % di criticità rispetto alla media (calcolata sull'universo dei corsi di studio) e i cambiamenti rispetto agli anni precedenti. Questi ultimi vengono misurati non in percentuale rispetto ad un valore di riferimento, ma semplicemente valutando la differenza fra le percentuali di due anni. A puro titolo di esempio, per la Scuola SAFE per la domanda 2A1 (Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficiali previsti nel periodo di riferimento è sostenibile per il suo ritmo di studio?) passa dal 38,81% dell'AA 2014-2015 al 32,81% nel 2015-2016 (una differenza di 6,7 punti, con un cambiamento del 16% rispetto al riferimento) mentre per il DIMIE il cambiamento è simile (ma con un segno negativo, -6,89 punti) ma rappresenta una variazione del 30,8% rispetto al riferimento. Nè viene fatto alcun tentativo per valutare se le differenze nella proporzione delle criticità fra due anni siano realmente significative (da un punto di vista statistico). Lo stesso vale per le variabili (pseudo)continue, come la valutazione del corso: non viene fatto alcun tentativo di usare test parametrici o non parametrici per valutare se le differenze siano realmente significative.

La situazione dei corsi di studio TAL e STAL rispetto alla media di Ateneo.

Nella tabella sottostante le deviazioni sono espresse rispetto alla media di ateneo, come fatto dal nucleo. Trascurando le deviazioni inferiori al 10% del riferimento (la media delle criticità di Ateneo), in rosso sono indicate le criticità e in verde i punti di forza.

Domanda	Media Ateneo (voto o % criticità)	STAL	TAL
Valutazione del corso (in trentesimi)	26,35	-0,85	-0,05
A1 I contenuti di questo insegnamento corrispondono a quanto previsto nel programma?	5,29	-1,19	1,71



A2 E' interessato agli argomenti di questo insegnamento?	8,83	5,27	-1,23
A3 I contenuti di questo insegnamento corrispondono alle sue aspettative?	10,93	0,07	-3,83
A4 E' complessivamente soddisfatto di come e' stato svolto questo insegnamento?	12,36	2,74	-0,86
B1 Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	26,05	2,45	0,95
B2 Gli orari di svolgimento delle attivita' didattiche sono rispettati?	9	-6	-0,1
B3 Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto a contenuti di altri insegnamenti?	26,43	5,27	5,17
B4 Il materiale didattico (indicato o fornito) e' per i suoi bisogni adeguato per lo studio della materia?	13,56	-2,16	1,34
B5 Il materiale didattico (indicato o fornito) e' facilmente reperibile?	11,62	-5,52	0,18
B6 Le modalita' di esame sono state definite in modo chiaro?	14,81	-3,41	-3,41
B9 Con quale frequenza sta seguendo le lezioni di questo insegnamento?	4,42	0,58	-0,78
C1 Il docente e' puntuale alle lezioni?	9,67	-4,57	-3,87
C2 Il docente espone gli argomenti in modo per lei chiaro?	11,53	1,87	-1,73
C3 Il docente stimola/motiva l'interesse verso gli argomenti?	13,6	5,7	0,6
C4 Le risposte del docente aiutano per il chiarimento?	10	1,2	-0,9
C5 Le attivita' didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ...), ove previste, sono utili ai fini dell'apprendimento?	12,27	-1,57	0,73
D Rispetto ai crediti formativi assegnati la quantita' di lavoro richiesta dall'insegnamento risulta essere...?	19,4	3,3	-1,4



Allegato 2.

Relazione PQA sul monitoraggio dei processi di qualità - 2017, R3 Rilievi e commenti.

Requisito	Contenuto	Indicatori	Rilievo	Commento
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Esiti occupazionali	Punti di debolezza: La consultazione delle parti interessate è occasionale e coinvolge solo soggetti di interesse locale, tranne la consultazione svolta nel 2007, sia a livello interregionale che a livello di facoltà. Studi di settore sono assenti, né si è pensato di istituire un comitato di indirizzo.	L'analisi degli studi di settore è stata condotta nel RAR 2017. E' stata realizzata una tavola rotonda con gli stakeholders locali il 13/3/2017 per pubblicizzare la figura professionale in uscita e raccogliere indicazioni su eventuali necessità di correzione delle attività formative. Inoltre il COSTAL (coordinamento nazionale dei corsi di studio in tecnologie alimentari) ha prodotto una bozza di documento sui requisiti minimi per i corsi di laurea triennale e magistrale. Il documento COSTAL andrebbe analizzato con maggiore efficacia nel CdS e i contenuti minimi previsti andrebbero riscontrati con gli obiettivi formativi e i contenuti degli insegnamenti effettivamente erogati. Gli strumenti per la progettazione della didattica sono quindi tutti disponibili e si ritiene inutile una consultazione locale in attesa del convegno nazionale che verrà promosso dal COSTAL. In queste condizioni non si ritiene necessario istituire un comitato di indirizzo, anche per la scarsa partecipazione dell'industria alimentare locale
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Esiti occupazionali / Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso	I Quadri A2a, A2b, A4a, A4c sono "RAD" perciò non modificabili se non con una modifica di ordinamento. Perciò gli unici quadri valutabili nella compilazione della SUA CdS sono A2b.2 e B1.a e l'eventuale coerenza con i quadri di ordinamento.	La SUA-CdS non corrisponde ai documenti prodotti dal CdS



			<p>Punti di forza: Aspetti culturali e professionali del CdS sono ben dettagliati, come anche gli obiettivi formativi specifici.</p> <p>Punti di debolezza: C'è un po' di confusione per la definizione delle competenze.</p>	
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi		<p>Punti di forza: È presente una sostanziale coerenza fra risultati di apprendimento attesi e profili professionali. Nel quadro A4.a è presente una descrizione degli obiettivi formativi specifici. Nel quadro A4b vengono descritti gli obiettivi di apprendimento, ma solo per l'area generica. Le attività formative attraverso le quali sono acquisite le conoscenze e le capacità sono indicate nel testo inserito nel quadro A4.b2. La maggior parte delle schede degli insegnamenti sono presenti e quasi tutte rispettano il modello in vigore dall'a.a. 16- 17, nella versione semplificata.</p> <p>Punti di debolezza: Non è presente la definizione dei descrittori di Dublino per aree di apprendimento. Nel quadro A4.b2 manca l'elenco dettagliato, per cui non è facile valutare se l'offerta formativa sia coerente con gli obiettivi formativi definiti.</p>	La SUA-CdS non corrisponde ai documenti prodotti dal CdS
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	Indicatori tratti dai test sulle competenze (in sperimentazione)		Il requisito è soddisfatto.
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Indicatori sulla carriera degli studenti/ Esiti occupazionali	<p>Punti di forza: Le attività di orientamento sono svolte da uffici appositi predisposti dall'Ateneo (CAOS). All'interno del CdS è prevista per ogni studente la figura del tutor, che svolge attività</p>	Il CAOS svolge solo attività di orientamento di carattere generale e occorrerebbe disporre di report dettagliati sulle attività svolte. Per l'anno 2017 sono stati organizzati seminari specifici (REPORT MANCANTE). Benché sia



			<p>di orientamento, aiutando gli studenti ad affrontare le eventuali problematiche che emergono durante il percorso formativo.</p> <p>Punti di debolezza: Non viene data attenzione al monitoraggio degli esiti durante le attività di tutoraggio.</p>	<p>stata istituita la figura del tutor e siano stati comunicati con chiarezza agli studenti i nominativi dei tutor e le loro funzioni, il numero degli incontri con i tutor è bassissimo (non esiste un monitoraggio) a causa della mancanza di collaborazione dell'area didattica, che ha omesso di rendere obbligatori gli incontri con il tutor (almeno in corrispondenza della formulazione del piano di studio, delle richieste di tesi, tirocinio e Erasmus) come richiesto da CdS e come previsto dal regolamento didattico). Per pubblicizzare la nuova organizzazione della laurea magistrale è stata inviata una comunicazione a tutti gli studenti frequentanti i corsi del terzo anno, ai laureandi e ai neolaureati triennali.</p>
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze		<p>Punti di forza: Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono indicate sul sito web e sulla scheda SUA. È prevista una valutazione di base, 'fortemente consigliata', sulle competenze e conoscenze in possesso all'atto dell'immatricolazione. Si organizzano corsi di sostegno facoltativi per sopperire ad eventuali carenze in ingresso. Per gli studenti provenienti da altri corsi di Laurea e/o da altri Atenei sono richiesti requisiti minimi per l'accesso e, se non posseduti, è prevista una valutazione (con prova scritta o colloquio). Per la laurea triennale, la modalità di ammissione è indicata in maniera dettagliata sul sito web.</p> <p>Punti di debolezza: È generica l'indicazione delle modalità di accertamento di recupero delle carenze. Per la</p>	<p>Tutto tragicamente vero (anzi, i punti di forza sono largamente esagerati): è necessario un intervento di dettaglio, sia per la magistrale che per la triennale</p>



			<p>laurea triennale, è molto generica l'indicazione delle modalità di recupero delle carenze.</p> <p>Per la laurea magistrale le conoscenze richieste e le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione vengono indicate in modo generico e non sono previsti corsi di recupero.</p> <p>Per quanto riguarda la modalità di ammissione, il quadro A3b è vuoto in entrambe le schede SUA.</p>	
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche		<p>Attività specifiche per l'orientamento, l'inserimento degli studenti diversamente abili con la messa a disposizione di specifici spazi e strutture e dispositivi multimediali sono previste dal CAOS.</p> <p>Punti di forza: Il CDS assegna ad ogni studente un tutor didattico. Nel regolamento del CdS si fa riferimento alle esigenze degli studenti lavoratori e sono indicate alcune iniziative di supporto.</p> <p>Punti di debolezza: Non sono previsti metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi di eccellenza. Il link relativo al Regolamento didattico corso di studi non funziona.</p>	Da verificare nella SUA Valutare i percorsi di eccellenza: come tirocini? come Erasmus?
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Indicatori Internazionalizzazione	<p>Punti di forza: Ci sono informazioni dettagliate relative alla mobilità internazionale per Erasmus. Il CDS ha nominato un docente referente per curare, in accordo con la responsabile di Ateneo, i piani di mobilità internazionali.</p>	Occorrerebbe una relazione e una verifica delle attività, oltre a individuare i maggiori ostacoli alla frequenza di Erasmus
R3.B.5	Schede degli insegnamenti		<p>Punti forza: Sono presenti le schede di quasi tutti gli insegnamenti, che risultano aderenti al modello in vigore dall'a.a. 16-17, nella versione semplificata.</p>	Le schede di trasparenza andrebbero verificate con cura, magari allestendo una tabella con le modalità di verifica. Il CdS dovrebbe fornire indicazioni generali



			Punti di debolezza: Il CdS non definisce regole generali per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le modalità di verifica sono inserite nelle schede degli insegnamenti, sebbene in alcuni casi risultino generiche.	
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	Percentuale docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per tutti i CdS. Percentuale di tutor in possesso del Dottorato di Ricerca per i soli CdS telematici. Valore di riferimento 66%	Punti di forza: Quasi tutti gli insegnamenti sono coperti da docenti interni strutturati. Punti di debolezza: Non c'è relazione tra il monitoraggio interno dell'attività di ricerca e la pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Non c'è traccia di niente di quanto richiesto.	Credo si riferisca a : Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica		Punti di forza: Sono disponibili adeguate strutture di sostegno alla didattica (biblioteche ecc.). Punti di debolezza: Non risultano visualizzabili i documenti pdf del quadro B4. C'è un'analisi blanda dei servizi alla didattica nella relazione CPDS con indicazione delle criticità, ma senza proposte concrete.	La criticità è reale: credo si riferisca a: Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	Opinioni degli studenti, laureandi e laureati	Punti di forza: È stata avviata un'analisi congiunta da parte dei docenti del CdS, finalizzata alla revisione dei contenuti dei programmi di tutti i corsi, nel RDR viene indicato anche un calendario. Punti di debolezza: Gli esiti dei questionari degli studenti vengono	Queste attività sono molto più avanzate di quanto indicato qui. Il primo punto di debolezza è falso: l'analisi era fin troppo chiara ed è stata presentata al Presidente del PQA. Forse occorrerebbe usare una modalità aggiuntiva per la raccolta delle osservazioni degli studenti (cassetta per i suggerimenti?)



			<p>analizzati ma non vengono specificate le modalità. La criticità nella valutazione degli esiti risiede nel fatto che i dati sono resi disponibili in forma aggregata per ogni Corso di Laurea.</p> <p>Non è stata attivata nessuna modalità aggiuntiva per la raccolta delle osservazioni degli studenti.</p>	
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Esiti occupazionali	<p>Punti di forza: Vengono organizzati incontri periodici con gli ordini professionali. Inoltre, vengono raccolte le opinioni di Enti e Imprese sugli accordi Stage/tirocini attivati con UNIBAS; tali informazioni vengono utilizzate per indirizzare gli studenti nella scelta del tirocinio in modo da favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Si esprime l'intenzione di costituire una Commissione che debba interagire con l'esterno.</p> <p>Punti di debolezza: Si fa il confronto con le università vicine, ma mancano indicazioni circa iniziative concrete. Non viene effettuata un'analisi accurata e un monitoraggio dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS.</p>	E' un'attività da definire con maggiore attenzione nei prossimi rapporti di monitoraggio, specialmente in seguito agli esiti della tavola rotonda L'analisi di cui si parla nel punto di debolezza è stata svolta nel RAR 2017 ma va sicuramente migliorata, soprattutto analizzando l'impatto delle azioni sugli indicatori
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	Esiti occupazionali/Indicatori tratti dai test sulle competenze (in sperimentazione) Opinioni degli studenti, laureandi, laureati	<p>Punti di forza: Il CDS coglie i suggerimenti degli ordini professionali e parti sociali relativamente a proposte di aggiornamento dell'offerta formativa, in particolare tendenti ad una modifica dell'orientamento culturale del CdS.</p> <p>Punti di debolezza: Purtroppo le azioni proposte sono generiche e non se ne monitora esito</p>	Dovrebbe essere superato dal RAR 2017, ma l'azione di monitoraggio deve essere più sistematica; anche nella proposta degli indicatori del RAR e delle azioni andrebbe meglio utilizzato quanto proposto (come azioni e buone pratiche) nella relazione del PQA



			ed efficacia.	
--	--	--	---------------	--